

Torricella Sicura, la storia

Sulla direttrice Rocca Santa Maria-Teramo è **Torricella Sicura**.

Il percorso, paesaggisticamente stupendo, ricco di fascino e di mistero, evoca l'esistenza di città fantasma come Beretra e Fano, di ricchi e terribili feudatari come i Morricone, i Rattieri, i Tizzano, di fortezze e muraglie (dei Saracini e di Montefano), di briganti e di Borboni.

Sorto sicuramente come borgo fortificato durante il periodo dell'incastellamento, tra il IX e il X secolo, nel periodo normanno è menzionato come villa di Teramo; nel tempo acquista importanza fino ad erigersi, nel XVII secolo, a "Università" autonoma da quella di Teramo. Nel 1863 fu denominata Torricella Sicura.

Figura tragicamente nota è, qui, quella del partigiano Mario Capuani. Era un giovane medico chirurgo quando, nel '43, venne catturato dai nazifascisti nella zona di Bosco Martese e trucidato. La bella villa gentilizia di fine Ottocento in cui abitava venne subitaneamente abbandonata dalla famiglia per non farvi ritor-



Torricella Sicura. Veduta del Gran Sasso



Torricella Sicura. Chiesa S. Paolo



Torricella Sicura. Villa Capuani



no mai più. Come in attesa di un consueto rientro, ogni effetto personale ha conservato per lunghi decenni l'antica atmosfera; divenuta patrimonio del Comune di Torricella, Villa Capuani è stata interessata da un'attenta fase di restauro, sottratta a un altrimenti certo decadimento.

Di grande interesse, a Torricella Sicura, è la ricca collezione privata di manufatti tipici della cultura popolare del signor Gino Di Benedetto, via via accresciutasi fino a diventare un vero e proprio Museo delle tradizioni artigianali e contadine.

Nel capoluogo, sono da segnalare l'antichissima Chiesa di S. Paolo, menzionata in un documento papale nel 1153, con pregevoli opere d'arte al suo interno, la Chiesa di S. Damiano, e S. Maria delle Vergini all'ingresso del paese. Numerosi gli edifici sacri sparsi sull'intero territorio comunale: S. Pietro ad Azzano, col bel portale romanico; S. Maria di Ioanella del 1282, ricca di pregevoli quadri; S. Bartolomeo di Villa Popolo, il cui soffitto, nel 1684, fu decorato da un pittore spagnolo con oltre cento dipinti, vero gioiello d'arte. La cucina torricellese è quella tipica teramana, con il vantaggio di poter contare su un territorio così vasto e lussureggiante, che offre la possibilità di reperire funghi e carni di grande qualità, per la preparazione di piatti semplici ma straordinariamente buoni.

L'Ospitalità a Torricella Sicura

S. Stefano. Ostello



- Agriturismo "Al Parco", Poggio Valle (0861.557134)
- Agriturismo "Sciarra", Ioanella (0861.557152)
- Agriturismo "Pulsoni", Corvacchiano (0861.557138)
- Agriturismo "Di Paolantonio", Corvacchiano (0861.557280)
- Ostello della Gioventù "Monte Fanum", S. Stefano (335.7885767)
- Ristorante "Le Grotte" (333.2372129)
- Ristorante "Le Ruote", Ioanella (0861.557118)
- Ristorante "L'Alberone", Antanemuccio (0861.554549)
- Ristorante "Il Tizzone" (0861.554171)
- Ristorante "La Villa"
- Ristorante "Il Ritrovo" (0861.554373)
- Ristorante "Il Borgo Antico" (0861.554500)
- Ristorante "La Voca Loca" (0861.554058)